

San Pellegrino «Poche notizie sul rilancio»

SAN PELLEGRINO «Il futuro di San Pellegrino deve essere condiviso, e invece nessuno dice niente a noi e alla gente, nell'imminenza della firma dell'accordo di programma sulla costruzione del nuovo centro commerciale nell'ex stabilimento dismesso della San Pellegrino, con annessa riqualificazione delle strutture termali». È la preoccupazione forte delle liste di minoranza «Il ponte» e «La forza delle idee».

In un documento indirizzato ai presidenti di Provincia e Regione, al privato incaricato di realizzare il progetto, la Società sviluppo San Pellegrino srl del gruppo Percassi, e al sindaco Gianluigi Scanzi, le opposizioni, sottolineando la gratitudine ai primi tre per l'intenzione di rilanciare la cittadina, lanciano pesanti critiche all'Amministrazione comunale, accusata di non coinvolgere il Consiglio e la popolazione su argomenti basilari: «I destini futuri non devono dipendere da una gestione di pochi: bisogna ricercare la più ampia condivisione fra forze politiche, imprenditoriali e di categoria, oltre a una doverosa informazione della popolazione».

La protesta fa seguito a un acceso Consiglio comunale straordinario riunito martedì scorso e richiesto proprio dall'opposizione per esaminare la bozza di accordo di programma, che dovrà essere firmato proprio da Regione, Provincia, Comune e privato. Ma nella seduta «non è stato fornito ai consiglieri nessun documento». A questo punto «è stato chiesto un pronunciamento del prefetto sulla validità del Consiglio stesso. L'opposizione lamenta anche la bocciatura da parte della maggioranza di una mozione che chiedeva al sindaco un impegno a non sottoscrivere l'accordo prima di averlo sottoposto al Consiglio».